

Alla attenzione del Direttore de "Il Secolo XIX", Dr. Antonio Di Rosa e di tutti i mezzi d'informazione.

Il "male oscuro" di Genova e la sua "cura"

Continuiamo a leggere sui quotidiani genovesi le giuste preoccupazioni circa il futuro politico ed economico di Genova e della Liguria. Ultimo è il Suo articolo di fondo de "Il Secolo XIX",

di sabato 16 novembre 2002 dal titolo "La capitale delle parole". Ha scritto :

"...Il problema di questa Regione, di questo Comune e di questa Provincia non è il caso Pittaluga. Uscito un assessore se ne fa un altro. La questione è più grave. Qui NON SI DECIDE, qui si litiga, l'oligarchia trasversale che ha interessi in questa città e in questa Regione tende a bloccare chi osa, le maggioranze di centrodestra e di centrosinistra sono contaminate, anche al loro interno, dai partiti del veto incrociato. E allora cosa si fa? Convegni, passerelle dove si recitano forbite relazioni, dove ci si confronta su tutti i temi possibili e immaginabili. Finito il dibattito alcuni sono convinti (e lo dicono) che si sono fatti dei passi avanti. In realtà, come diceva il buon principe di Salina nel Gattopardo, tutto cambia perché nulla cambi. Apparenza più che sostanza....."

Dopo l'ottima DIAGNOSI, propone la TERAPIA :

"... Meglio sarebbe che Regione, Comune e Provincia, insieme, al di là delle appartenenze, con il sostegno degli industriali, dei commercianti, del movimento sindacale, cercassero accordi per favorire lo sviluppo di Genova e della Liguria....."

Tutto GIUSTO, egregio Direttore, ma noi del M.I.L.-Movimento Independentista Ligure, Le diciamo anche come "riuscire" a fare tutto questo. **E' indispensabile che i Genovesi ed i Liguri "siano costretti" a RIPRENDERSI TUTTE LE LORO RESPONSABILITA' e per far questo c'è un solo modo: visto che, giustamente, nei vari convegni, dibattiti, passerelle, si vantano sempre di aver avuto un glorioso passato storico, con la "Repubblica di Genova" che è stata PROTAGONISTA della Storia dell'Europa, quando i suoi mercanti, banchieri e finanzieri "tenevano in pugno re, imperatori e papi", E' INDISPENSABILE che si RIPRENDANO TUTTE LE RESPONSABILITA' DECISIONALI.**

Non devono più avere alcun alibi. Un attento osservatore dei fatti politici come Lei, dovrebbe essersi accorto che per "giustificare" qualsiasi "indecisione-difficoltà", **danno sempre la colpa al "governo di Roma" !** Visto che il M.I.L. ha ormai più che dimostrato che la Liguria è l'unica Regione italiana che può "vantare" il Diritto Internazionale di poter RI-tornare indipendente, perché non è mai stata chiamata a votare il plebiscito di annessione né al regno di Sardegna, né a quello d'Italia (come invece hanno fatto altre regioni italiane) ,

le ISTITUZIONI LIGURI (Regione, Provincia e Comune di Genova) , portino lo Stato italiano, per il "caso Liguria", davanti ad un Tribunale Internazionale e richiedano il RIPRISTINO del DIRITTO che, essendo INTERNAZIONALE , non ha prescrizione e si riprendano la loro INDIPENDENZA, con TUTTE le relative RESPONSABILITA'.

Noi siamo convinti, che a quel punto, non avendo più alcuna possibilità di "alibi", i Genovesi ed i Liguri, daranno di nuovo il MEGLIO di loro stessi e finalmente Genova e la Liguria potranno fare quello che Lei si auspica:
"quale futuro dovranno avere Genova e la Liguria. Lo sappiano già: i porti sono strategici, il turismo e la tecnologia lo possono diventare. E la cultura, la ricerca, la formazione. Pensate un po' ai fattori ambientali che potrebbero convincere aziende esterne alla Liguria a dirottare finanziamenti e strutture da queste parti.... "

Egregio Direttore, forse questa nostra proposta Le sembrerà stravagante e non fattibile e quindi nemmeno degna di essere pubblicata dal Suo giornale. La invitiamo invece a pensarci bene ed a rifletterci. Sono già molti i semplici Cittadini che cominciano a condividere le nostre idee e quando i giornali non ce le pubblicano le possono leggere nei nostri "volantini" o sul nostro sito Internet **www.mil2002.org** dove c'è anche un'apposita "rubrica" dei "Fogli Informativi" e dove stanno già "dialogando elettronicamente" con la nostra e-mail **mil@mil2002.org**

Genova domenica 17 novembre 2002

Ringraziandola, cordiali saluti

Vincenzo Matteucci e Franco Bampi Presidente e Segretario del M.I.L.- Movimento Independentista Ligure

Aiutateci, fotocopiate e diffondete il più possibile e coloro che hanno la "posta elettronica", "prendano" i nostri "messaggi" dal nostro sito Internet e li diffondano ai loro "corrispondenti"